Guida: Offriamo in questa giornata la nostra preghiera e le nostre azioni al Signore per tutti **i sacerdoti** in particolare per quelli della nostra Diocesi. Chiediamo a Dio Padre di confermare ciascuno nel Suo amore e nella Sua fedeltà, affinché i nostri pastori si sentano accompagnati e sostenuti dalle comunità e siano segno e testimonianza per suscitare, mediante il loro ministero, nuove vocazioni sacerdotali. Lo Spirito Santo accresca e fortifichi i doni che ha effuso in ciascuno.

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,31-47)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati.
Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli

uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio? Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

Gesù è il Signore. È questa la novità del cristianesimo. Dio che si fa uomo e viene ad abitare in mezzo a noi. Ma come testimoniare che Gesù è il Signore? È questa la domanda che aleggia in questa pagina evangelica. I giudei vedono in Gesù soltanto un uomo e si scandalizzano quando afferma di essere figlio di Dio. Ecco allora la risposta di Gesù: non sono io a testimoniarlo; è il Padre che ne dà testimonianza. Una testimonianza resa attraverso le opere compiute da Gesù: i ciechi recuperano la vista, i muti parlano, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi odono, i morti risuscitano. Una testimonianza resa nel momento del battesimo quando una voce dal cielo dice: questi è il mio figlio prediletto nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo.
E poi le Scritture, che i giudei conoscevano ma non sapevano interpretare, in esse si parla della casa di Giuda da cui sarebbe venuto Colui al quale appartiene il bastone del comando e a cui tutti i popoli dovranno obbedire, le Scritture in cui il figlio della stirpe di Davide, ovvero il figlio dell'uomo, è definito Signore a cui si rivolge il Signore. Gesù è quindi il Dio incarnato: il Verbo che era in principio, che era presso Dio, e che è Dio.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: A Dio che chiama ad un rapporto esclusivo quanti con fiducia rispondono al suo amore e lo seguono sulla via del ministero sacerdotale, rivolgiamo la nostra preghiera dicendo:

Benedici, Signore i tuoi figli

- **Per la Chiesa:** perché nata dalla tua morte e risurrezione doni a noi e a tutti i cristiani una fede certa, una carità operosa, una speranza vivace, per diventare semente di vita nuova. *Preghiamo*
- **Per le comunità parrocchiali:** perché tutti i fedeli abbiano il cuore e gli occhi delle donne e dei discepoli che nel primo mattino di Pasqua ti hanno riconosciuto risorto e vivo. *Preghiamo*
- **Per i sacerdoti:** perché tu li sostenga e li conservi nella fedeltà affinché siano testimoni del tuo amore per ogni uomo. *Preghiamo*
- **Per i giovani:** perché possano mettersi in ascolto della tua voce e abbiano il coraggio di seguirti lungo la via del sacerdozio. *Preghiamo*

PADRE NOSTRO